

Apprendisti, calo del 20%

Studio Ipl: formazione duale da rilanciare

BOLZANO Dal 1998 gli apprendisti in Alto Adige sono calati del 20%, passando dalle 5.767 unità alle 4.374 del 2014. Riferiti al numero di lavoratori occupati, gli apprendisti rappresentano ormai il 2,3%, mentre nel 1998 erano il 4,0%. Dal 1998 il numero di apprendisti nel commercio e nell'artigianato manifatturiero si è quasi dimezzato. Nonostante questo dal 2013 emerge un trend lievemente positivo: dopo il minimo storico di 3.966 apprendisti nel 2012 il totale degli apprendisti ha di nuovo ampiamente superato la soglia delle 4.000 unità. I dati emergono da uno studio dell'Ipl (Istituto promozione lavoratori) dal titolo: «Formazione professionale duale: un modello vincente con qualche difetto». Il calo del numero di apprendisti si rispecchia nei dati sulle

scuole professionali: dall'anno scolastico 2009/10 gli apprendisti calano, infatti, del -11,6%. Si registra invece un aumento degli alunni dei corsi a tempo pieno pari a +16,8%. «Il calo o la stagnazione dei numeri di apprendisti — scrive l'Ipl nello studio — non è un fenomeno esclusivamente altoatesino, ma interessa anche la Germania e l'Austria. In entrambi i Paesi si constata che il processo di ricerca è diventato più dispendioso e difficile». L'Ipl infine suggerisce: «In Alto Adige la formazione professionale duale va mantenuta e rafforzata. Tutti gli studi evidenziano come sistemi di formazione che trasmettono competenze professionali in aziende siano correlati ad una disoccupazione giovanile bassa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA